

dare un'anima alla città

Associazione Culturale - Seregno | www.dareunanima.com | dareunanima@gmail.com

BRIANZA, SEREGNO si può tornare a respirare?



***Gli effetti dell'inquinamento sulla salute
Proposte per affrontare la situazione***

Interverranno:

dr. Paolo Crosignani
epidemiologo

ing. Andrea Debernardi
ricercatore pianificazione territoriale e ambientale

**Mercoledì 24 Febbraio 2016
ore 21,00**

Sala Mons. GANDINI, Via XXIV Maggio
Seregno

Paolo Crosignani: ... è il trasporto su strada che secondo ARPA Lombardia è sostanzialmente il responsabile del 70% di particolato o comunque della formazione di particolato ... Attenzione 'polveri sottili' è un termine assolutamente fuorviante ma il particolato non è polvere, è sostanzialmente un aerosol, una fase tra il solido e il liquido, un nucleo solido di condensazione dove poi vanno a finire praticamente tutte le sostanze che possono condensare. Pensate che quello che esce dal tubo di scappamento di una macchina esce sui 500-600° e quello può rimanere allo



stato di vapore. Poi a un certo punto come si raffredda condensa. Ecco, il particolato è formato da queste sostanze e denunciando questo possiamo cominciare a pensare che fa male alla salute, specie quello più piccolino non solo perché può finire nelle parti più intime delle vie aeree ma perché formato dalla condensazione di tutte queste cose. C'è una parte costituita da particelle grosse che sostanzialmente provengono dall'erosione del suolo, dei monumenti e di quant'altro e poi c'è invece una parte dovuta alla condensazione ed è quella che fa più male...

Vabbé, quando c'è l'aria particolarmente inquinata io tiro qualche colpo di tosse, la mattina vi tralascio cosa può uscire dalla mia trachea ma poi è finita lì. Invece c'è qualcuno che muore così come qualcuno che vive ancora. Potrei allora pensare che i morti che qui vedo siano a carico di un pool di persone suscettibili che stanno particolarmente male, magari anche per altri motivi, e che quando arriva l'aumento degli inquinanti passano a miglior vita. Se così fosse succederebbe che dopo l'aumento degli inquinanti dovrei avere un buco perché chi doveva morire o ricoverarsi qui, questo lo ha anticipato di pochi giorni. Non sarebbe un problema importante di salute l'inquinamento. Il problema è che questo buco non esiste, i morti continuano ad aumentare. Questo significa che noi dobbiamo cambiare il nostro modello. La popolazione in realtà è costituita da un gruppo fortunatamente molto numeroso di persone sane e un gruppo di persone in cattivo stato di salute. Quando abbiamo un aumento di inquinanti queste persone passano a miglior vita o si ricoverano. Però questo gruppo non si esaurisce mai perché l'inquinamento da un lato produce un effetto visibile che è l'aumento dei decessi ma anche l'effetto di rifornire continuamente questo pool di suscettibili peggiorando lo stato di salute della popolazione intera ...

Andrea Debernardi: ... E'

chiaro che l'inquinamento atmosferico è stato storicamente il più ampio punto d'attenzione dell'impatto ambientale da traffico anche perché sono nella storia della motorizzazione occidentale gli episodi più famosi quali lo smog di Londra del '53 dove effettivamente ci fu un picco di mortalità a causa della nube di smog creata allora dai riscaldamenti ancora a carbone ma in buona parte anche dalle automobili che avevano motori molto peggiori degli attuali. Man mano che determinati problemi non dico vengono risolti ma vengono attenuati perché le tecnologie si fanno più pulite impariamo che le complessità sistemiche sono sempre più importanti ed è sempre più difficile avere un approccio mono-dimensionale al problema. Gli approcci mono-dimensionali sono tipici delle emergenze...



... Quando si dice dobbiamo fluidificare il traffico, dipende. Le curve non sono lineari, non è che aumentando la velocità ovunque e sempre miglioriamo la situazione. Se siamo fermi in coda aumentare la velocità serve ma se siamo già in autostrada il problema semmai è diminuire la velocità...

... Se 50 persone le mettiamo su un autobus oltre a liberare molto spazio le mettiamo su un veicolo tre/quattro volte più inquinante di un'auto ma sempre molto meno inquinante di 50 auto. Un altro elemento importante nei trasporti è quindi l'uso collettivo condiviso dei veicoli. Per certi aspetti un vecchio autobus smarmittato pieno di passeggeri è meglio di un super SUV elettrico che per trasportare un passeggero ha bisogno di spostare tre tonnellate di lamiera mentre 50 persone su un autobus richiedono lo spostamento di poca massa pro capite...

... Il problema è che i seregnesi vanno a lavorare fuori e c'è gente che viene a lavorare a Seregno, è aumentato il ricambio ma tutta la crescita delle entrate che vedete sul 50% è in auto. Il risultato è un forte incremento di traffico automobilistico perché è cambiata la struttura di destinazione.